



Istituto Istruzione Superiore Enzo Ferrari - SUSA

Istituto Tecnico - Liceo scientifico – Istituto Professionale Corso Couvert, 21 – 10059 SUSA (To)

Telef. 0122.622.381- Telegram: <https://t.me/FERRARISUSA> – C.F. 96006300014
e-mail tois017001@istruzione.it - pec: tois017001@pec.istruzione.it - web:
<https://ferrarisusa.edu.it>

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U.d.A.

MATERIA	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi sociosanitari
DOCENTE	Nota Lisa
A.S.	2025/2026
CLASSE	4AS
INDIRIZZO	Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
N. ORE SETT.LI	2

FONTI NORMATIVE

DECRETO 24 maggio 2018, n. 92.

Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

1. Finalità generali della disciplina in coerenza con le competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio devono mettere in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi sociosanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari.

L'insegnamento di metodologie operative, infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all'esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socioeducativi-assistenziali.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio devono mettere in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi sociosanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari.

L'insegnamento di metodologie operative, infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all'esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socioeducativi-assistenziali.

L'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale si articola sia nell'ambito dei servizi sociali che di quelli sanitari. Motore del percorso di studi è il benessere della persona, cioè la capacità di vivere bene la propria vita che non ci deve chiudere in noi stessi ma che deve essere aperta anche verso gli altri.

Il profilo prevede anche la collaborazione nella realizzazione di progetti e attività in ambito socio-educativo, rivolto a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e in altre situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti formali e informali. Alla fine del percorso scolastico il diplomato possiede competenze per lavorare in collaborazione con altre figure professionali e di intervenire in ambiti come la mediazione familiare, l'immigrazione, l'accudimento dei bambini e delle fasce deboli della popolazione, con proposte di attività socio-culturali inerenti al benessere psico-fisico. Gli strumenti più utili per apprendere il ruolo del diplomato del Corso per la sanità e l'assistenza sociale sono la partecipazione attiva alle lezioni, ai laboratori e l'interesse per ciò che si studia/sperimenta/realizza.

La metodologia operativa prevede non solo lezioni teoriche ma anche attività pratiche, per cui, durante l'anno scolastico, saranno organizzati dei laboratori e attività pratiche di gruppo per favorire il confronto costruttivo e l'accoglienza dei suggerimenti, interpretazioni altrui con spirito critico, per ampliare la conoscenza sui contenuti e sulle tecniche da adoperare per migliorare l'autonomia nel lavoro personale e la capacità di autovalutazione. Il Diplomato di questo corso di studi possiede specifiche competenze utili a lavorare in team, co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi finalizzati a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, di gruppi e di comunità.

E' importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con diverse tipologie di bisogni e problematiche e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione delle politiche sociali.

Il terzo anno, poi, è quello in cui gli studenti avranno modo di svolgere attività di FSL presso strutture convenzionate, che permetteranno loro di mettere in atto quanto appreso negli anni precedenti.

2 Analisi e descrizione della situazione della classe

Omissis

FONTE RILEVAZIONE DATI

- ☐ questionari conoscitivi
- ☐ prove d'ingresso
- ☐ osservazione diretta in situazione
- X** colloqui con gli alunni
- ☐ colloqui con le famiglie
- ☐ colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado
- ☐ esame della documentazione didattico- educativa anni scolastici precedenti

UdA n.	1	Titolo:	I minori e analisi del caso
Competenze attese a livello di U.d.A.			
Competenze europee			
Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio.			
Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi.			
Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente.			
Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe.			
Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.			
Competenze dell'area d'indirizzo:			
1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.			
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.			
3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.			
4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.			
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
Chi è il minore Lo sviluppo senso-motorio L'asilo nido (programmazione, inserimento e routine) Le malattie dell'infanzia (esantematiche e non) Il gioco nell'infanzia Adozione e affido I servizi rivolti ai minori	Minori e famiglie La costituzione L'infanzia e il processo formativo Le malattie dell'infanzia I servizi a sostegno della famiglia Servizi a parziale o totale sostituzione della famiglia Studi del caso relativo alla fascia	Riconoscere i vari bisogni a seconda della tipologia di utenza coinvolta nella relazione d'aiuto. Riconoscere, attraverso l'ambiente familiare, i reali bisogni dell'utente I bisogni legati alle varie fasi della vita e i servizi a sostegno del singolo e della collettività.	

I minori problematici Il disagio adolescenziale, scolastico, relazionale Il bullismo Clownterapia e pet therapy	d'utenza "minori" Conoscere le tre grandi aree tematiche: anziani, minori, persone con disabilità; i servizi legati ai bisogni. Saper creare semplici relazioni d'aiuto tenendo conto delle normative vigenti in campo socio-assistenziale Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati Metodologia per l'analisi dei casi Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educativa. Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività di animazione Multiculturalismo ed approcci educativi La psicopedagogia nell'infanzia e nell'adolescenza. Approcci psicopedagogici al bambino ammalato e alla sua famiglia. .	Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo. Interpretare i bisogni dell'individuo e utilizzare le varie tecniche comunicative per realizzare una proficua relazione d'aiuto. Applicare le normative per raggiungere l'obiettivo stabilito. Operare, nelle varie situazioni problematiche, scelte idonee e consapevoli. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori	
Insegnamenti coinvolti			
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Attività laboratoriali in vista di possibili visite guidate presso strutture presenti sul territorio (asili nido, scuole dell'infanzia), tenuto conto anche delle attività che si svolgeranno in FSL Usare i servizi presenti sul territorio per creare appropriati interventi.		
Modalità didattiche	Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming,		

	didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta ○ Esercizi applicativi di regole
Rubrica di valutazione	Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM
Attività di recupero	○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi.
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis

UdA n.	2	Titolo:	L'anziano e l'analisi del caso
Competenze attese a livello di U.d.A.			
Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti. Competenze dell'area d'indirizzo: 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso			

lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
Chi è l'anziano I giovani anziani ed il pensionamento L'anziano e la casa Anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti Il centro sociale e le attività di integrazione Il cohousing L'anziano e la malattia La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno Servizi ed interventi e l'UVG	Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Psicologia del ciclo di vita. Il fragile mondo dei vecchi La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia. Il PAI Approcci psicopedagogici all'anziano e alla sua famiglia. La Doll therapy Le nuove forme di comunità abitativa. Servizi e interventi rivolti alle varie tipologie di anziani. La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno. Laboratorio: Giochi sociali di intrattenimento e di	Conoscere le principali caratteristiche dell'anziano Comprendere i vari modi di essere anziano Conoscere i servizi utili per progettare una relazione d'aiuto. Adottare modalità comunicative relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali. Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana. Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali. Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona. Individuare le modalità di	15

	integrazione nel gruppo . L'approccio empatico rivolto alla persona con fragilità. Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata". Visione di filmati e dibattito	accesso ai servizi. Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti. Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza	
Insegnamenti coinvolti	Metodologie Operative/Laboratori per i servizi sociosanitari		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Creazione di un poster narrante metacognitivo sull'anzianità		
Modalità didattiche	Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo .		
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM		
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta ○ Esercizi applicativi di regole		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2.		
Attività di recupero	○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi.		
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis		

UdA n.	3	Titolo:	La disabilità e l'analisi del caso	
Competenze attese a livello di U.d.A.				
Competenze europee				
Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio.				
Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi.				
Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente.				
Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe.				
Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.				
Competenze dell'area d'indirizzo:				
1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.				
3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.				
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.				
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi	
Chi è il disabile La disabilità e l'accettazione Il ruolo della famiglia e l'accertamento della disabilità Alcune tipologie di disabilità Integrazione scolastica ed inserimento lavorativo Interventi e servizi a sostegno della disabilità	. Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit. Servizi ed interventi rivolti alla disabilità. Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni L.104 I bisogni specifici della persona con disabilità. Saper creare semplici relazioni d'aiuto tenendo conto	Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana. Individuare gli istituti giuridici di tutela della persona. Predisporre semplici piani di lavoro. Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica	15	

	delle normative vigenti in campo socio-assistenziale. Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale Saper riconoscere le varie disabilità e trovare strategie adeguate di integrazione al fine di migliorare il loro inserimento sociale. L'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo del disabile. Interventi e servizi rivolti alla disabilità. La comunicazione empatica. Laboratorio: L'OMS e la disabilità. Le cooperative del terzo settore come sostegno alla disabilità	e del grado di autonomia dell'utente. Predisporre semplici piani di lavoro sulla base dei bisogni individuati. Utilizzare tecniche e strumenti di rilevazione e registrazione dei bisogni socio-assistenziali e sanitari Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute. Realizzare, con altre figure professionali, azioni a sostegno della disabilità e attività di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi bisogni	
Insegnamenti coinvolti	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Attività immersiva multisensoriale		
Modalità didattiche	Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo		
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: : Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM		
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta		

	○ Esercizi applicativi di regole
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2.
Attività di recupero	○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi.
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis

UdA n.	4	Titolo:	La salute mentale e le dipendenze	
Competenze attese a livello di U.d.A.				
Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti. Competenze dell'area d'indirizzo: 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione de-gli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate Agenda 2030, 3 _salute e benessere. Garantire le condizioni di salute ed il benessere per tutti e per tutte le età				
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi	
Il disturbo mentale La riforma Basaglia ed il CSM Le diverse manifestazioni del disturbo mentale I disturbi mentali, l'inserimento lavorativo e le REMS Servizi ed interventi rivolti alla salute	Le problematiche psicosociali connesse alle diverse categorie di utenza dei servizi. La chiusura dei manicomi. La legge Basaglia Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e	Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di salute psicofisica e dell'autonomia dell'utente. Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico- fisico-sociale Individuazione di bisogni, risorse, vincoli e limiti	20	

mentale Le dipendenze patologiche Le varie tipologie di dipendenze: droga, alcol, gioco, ecc... Le nuove dipendenze Il SERD, i vari gruppi di aiuto La relazione d'aiuto	svantaggiati Metodologia per l'analisi dei casi L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale. Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati. Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti. Tecniche dell'intervista e del colloquio. La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi. Conoscere la definizione di salute mentale e dipendenze. Entrambe le problematiche sono prese in carico dal SSN e in particolare dal CSM (Centro Salute Mentale) e/o dal SerD. Identificazione dei servizi appropriati alle esigenze dell'utente. Le dipendenze: alcol, droga e gioco d'azzardo. Il disturbo mentale e il pregiudizio. Prendersi cura della persona. I comportamenti devianti. La solidarietà e il volontariato. Il maltrattamento.	Riconoscere le caratteristiche della prevenzione sociale Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale. Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni. Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione. Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi. Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza. Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti. Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale. L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni. Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti
--	--	---

	Le nuove fragilità. Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".	amministrativi e dati contabili. Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.	
Insegnamenti coinvolti	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari		
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Cartellone sugli argomenti trattati e role playing relativo		
Modalità didattiche	Didattica in presenza: cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo		
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM		
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta ○ Esercizi applicativi di regole		
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2		
Attività di recupero	○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi		
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis		

UdA n.	5	Titolo:	Il disagio sociale, la povertà, l'immigrazione
Competenze attese a livello di U.d.A.			
Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti. Competenze dell'area d'indirizzo: 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali 2.Esporre all'interno di gruppi di lavoro e di équipe professionali informazioni e dati 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione de-gli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate Agenda 2030: Obiettivo 1- Sconfiggere la povertà; obiettivo 4 -Istruzione di qualità; obiettivo 5- Parità di genere			
Argomenti	Conoscenze (contenuti)	Abilità (microcompetenze)	Tempi
<i>Il disagio sociale</i> <i>Il cyberbullismo</i> <i>La violenza di genere</i> <i>Il maltrattamento</i> <i>La devianza e il carcere</i> <i>La povertà</i> <i>I senzatetto o clochard</i> <i>Le nuove fragilità</i>	L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale. Il terzo settore. Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati. Metodologie per l'analisi dei casi. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione	Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. Individuare servizi e prestazioni che rispondono	

Interventi e servizi L'immigrazione in Italia La società multiculturale e l'integrazione Il mediatore culturale L'immigrazione straniera Il nomadismo Servizi ed interventi agli immigrati.	utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali. Modalità di presentazione dei dati e tecniche di redazione di relazioni professionali in forma verbale, scritta e multimediale. Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socioeducativo. Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti. Il disagio sociale e la povertà. I processi di impoverimento e le nuove fragilità. La violenza di genere. I servizi del territorio e le figure di riferimento. Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale. L'immigrazione fra stereotipi e pregiudizi. Laboratorio: La Caritas migranti. Il razzismo. I pregiudizi sull'immigrazione. Confronto fra le diverse culture. Muoversi per lavoro Sud-Nord-Sud. L'immigrazione straniera e la migrazione Italiana. Inchiesta sul territorio.	ai diversi bisogni. Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione. Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi. Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza. Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti. Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni. Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili. Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni. Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi. Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori	
---	--	---	--

	Tema di attualità: La questione dell'integrazione degli immigrati. assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.	
Insegnamenti coinvolti	Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Sociosanitari	
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Attività di sensibilizzazione sulla violenza di genere e sul maltrattamento in chiave metacognitiva e partecipata. Debate che sintetizzi in modo chiaro le principali tematiche rivolte all'immigrato ed il suo inserimento sociale condizionato da stereotipi e pregiudizi	
Modalità didattiche	Didattica in presenza: : cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, lezione frontale e dialogata, problem solving, lavoro di gruppo	
Materiali e strumenti	Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti, schematizzazioni, LIM	
Valutazione (per certificazione competenze)	Valutazione delle competenze attraverso: ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta ○ Esercizi applicativi di regole	
Rubrica di valutazione	Al termine dell'UdA verrà utilizzata anche la rubrica di valutazione in allegato 1 e 2.	
Attività di recupero	○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi.	
Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES	Omissis	

Allegato 1

RUBRICA DI VALUTAZIONE

LIVELLI/ DIMENSIONI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
COMPRENSIONE DELL' UNITA' DIDATTICA				
PIANIFICAZIONE DELLE STRATEGIE, RICONOSCIMENT O E GESTIONE DELL'ERRORE				
INTERAZIONE SOCIALE PER LAVORO DI GRUPPO				
AUTONOMIA				
USO DELLE CONOSCENZE				
RISPETTO E GESTIONE DEL TEMPO				
CURA DEL PRODOTTO				

Allegato 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RIEPILOGATIVA CLASSE_____ INDIRIZZO_____

ALUNNO	Comprensione dell'argomento	Pianificazione delle strategie, riconoscimento e gestione dell'errore.	Interazione sociale per lavoro di gruppo	Autonomia	Uso delle conoscenze	Rispetto e gestione del tempo	Cura del prodotto